

**LO STABILIMENTO DI TERMINI.** Il governatore: «Stiamo lavorando per trovare un accordo sul futuro occupazionale prima del vertice romano del 27»

# Lombardo sulla Fiat

## «Per 600 operai l'ipotesi pensione»

● Ieri sit-in alla Regione: «La fabbrica non chiuda»

**Il sindaco Salvatore Burrafato: «Auspichiamo che in tempi brevi il presidente Lombardo sblocchi l'accordo di programma per l'utilizzo dei 150 milioni da destinare alle infrastrutture».**

**Laura Cianciolo**

«La Fiat di Termini Imerese non si chiude». Questo lo slogan degli operai siciliani che anche ieri hanno incrociato le braccia e si sono spostati a Palermo, dove Fim, Fiom e Uilm hanno promosso una manifestazione di protesta davanti palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione. Una delegazione ha incontrato poi il governatore della Sicilia, Raffaele Lombardo. I sindacati hanno ribadito la necessità di salvaguardare tutti i duemiladuecento posti di lavoro, hanno chiesto il sostegno economico nella prosecuzione della vertenza, in particolare per affrontare le spese di una trasferta a Roma il 27 settembre, ed il sostegno al reddito degli operai, provati dai continui ricorsi alla cassa integrazione e dagli scioperi degli ultimi giorni. «Non firmeremo alcun accordo che non

sia frutto del consenso di tutte le parti interessate alla vertenza Fiat, a partire dai sindacati dei lavoratori - ha affermato il presidente Lombardo -. Stiamo lavorando per giungere all'incontro fissato per il 27 settembre a Roma, al ministero dello Sviluppo Economico, cercando di affrontare e sciogliere prima tutti i nodi tecnici: dalle garanzie occupazionali per tutti i lavoratori dello stabilimento all'attivazione degli strumenti di accompagnamento alla pensione, alle misure di sostegno al reddito da utilizzare nella fase di transizione. I tecnici ministeriali, assieme all'advisor, a quelli della Regione e con Dr Motor stanno anche valutando tutte le ipotesi per garantire le aziende e i lavoratori dell'indotto. In ogni caso l'obiettivo è sottoscrivere un accordo che sia conclusivo ed espressione del consenso di tutte le parti coinvolte». Lombardo ha poi aggiunto: «Nell'ambito delle trattative con i cinque gruppi interessati a rilevare lo stabilimento e a investire nell'area industriale, Stato e Regione stanno lavorando affinché gli operai che hanno maturato i requisiti siano accompa-

gnati alla pensione con gli ammortizzatori sociali: la misura riguarderebbe 600-700 lavoratori». Il presidente Lombardo ha accolto la richiesta del sindaco di Termini, Salvatore Burrafato, sulla sottoscrizione dell'accordo che consente l'immediata disponibilità di 150 milioni di euro per la realizzazione delle infrastrutture nell'area industriale termitana. «Auspichiamo che, in tempi brevi - ha detto Burrafato - il presidente Lombardo dia seguito all'impegno assunto oggi di sbloccare l'accordo di programma per l'utilizzo dei 150 milioni, per dare corso agli interventi di riqualificazione infrastrutturali necessari al rilancio del polo imerese». La protesta degli operai continuerà anche oggi. Previsto lo sciopero, assemblee e sit-in davanti ai cancelli dello stabilimento. Questa mattina la commissione Attività Produttive all'Ars esaminerà il disegno di legge che prevede iniziative economiche straordinarie ed urgenti per il superamento della crisi di Termini Imerese, con un intervento complessivo di duecento milioni di euro. (LACI)



**La protesta degli operai Fiat ieri davanti a Palazzo d'Orleans** FOTO PETYX

*Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile*